



A.C. Chievo Verona
contro

Bologna Fc 1909

Stadio Marcantonio Bentegodi Verona

26 ottobre 2016

La città'

Ha una popolazione di 259 871 abitanti ed e' capoluogo dell'omonima provincia veneta.

La città scaligera, nota come luogo della tragedia di Romeo e Giulietta, è stata dichiarata patrimonio dell'umanità dall'UNESCO per la sua struttura urbana e per la sua architettura. Verona è un chiaro esempio di città che si è sviluppata progressivamente e ininterrottamente durante duemila anni, integrando elementi artistici di altissima qualità dei diversi periodi che si sono succeduti; rappresenta inoltre in modo eccezionale il concetto di città fortificata in più tappe determinanti della storia europea.

La città sorge lungo le rive del fiume Adige, nel punto in cui questo entra nella pianura Padana e forma un caratteristico doppio meandro, a una trentina di chilometri a est del lago di Garda. È situata a 59 metri sul livello del mare, ai piedi dell'appendice meridionale dei monti Lessini: il colle San Pietro. Inoltre si trova nell'unico punto in cui l'arco alpino italiano diventa convesso rispetto ai 3 grandi archi concavi presso Cuneo, Varese e Udine. Dopo Catania, e' la seconda città italiana più popolosa non capoluogo di regione.

L'area su cui sorge Verona è stata abitata fin dal neolitico, quando si ebbe la probabile presenza di un villaggio presso la zona meridionale di colle San Pietro, lungo il corso dell'Adige, uno dei pochi punti guadabili del fiume. Quella del colle San Pietro è in effetti un'area ricca di reperti, e vi sono stati trovati addirittura i resti delle case che formavano l'antico villaggio. In epoca protostorica nel veronese giunsero i Galli Cenomani, che si stanziarono a ovest, sino al corso dell'Adige, e molto probabilmente il villaggio collinare fu abitato insieme dai Cenomani e dai Veneti.

Gli storici latini hanno accreditato a Euganei, Reti, Veneti, Etruschi o Galli Cenomani le origini di Verona: lo storico Polibio afferma che ai suoi tempi (II secolo a.C.) era ancora numerosa l'etnia venetica tra la popolazione della città, e infatti la presenza veneta è ben documentata, in particolare presso il colle San Pietro, e su questa sua affermazione si basa l'ipotesi della fondazione veneta; l'ipotesi della fondazione da parte dei Reti e insieme degli Euganei è stata invece formulata da Plinio il Vecchio (dei primi tra l'altro la presenza è accertata dai numerosi ritrovamenti nel territorio veronese delle loro ceramiche); quella da parte dei Galli Cenomani fu invece sostenuta da Tito Livio.



Cosa vedere

L'Arena

L'Arena di Verona è un anfiteatro romano situato nel centro storico di Verona, icona della città veneta insieme alle figure di Romeo e Giulietta. Si tratta di uno dei grandi fabbricati che hanno caratterizzato l'architettura ludica romana ed è l'anfiteatro antico con il miglior grado di conservazione, grazie ai sistematici restauri realizzati fin dal 600. D'estate ospita il celebre festival lirico e vi fanno tappa numerosi cantanti e gruppi musicali.

La mancanza di fonti scritte circa l'inaugurazione dell'anfiteatro rende molto difficile fornire una cronologia sicura, tanto che in passato, da diversi studi, sono emerse date molto differenti, un periodo di tempo che va dal I al III secolo, anche se ormai è dimostrato che non può essere stato costruito dopo il I secolo, quindi è stata costruita tra l'imperatore Augusto e l'imperatore Claudio. Lo storico Pirro Marconi propendeva in particolare per la costruzione tra il secondo ed il terzo decennio del I secolo, cioè tra la fine del periodo augusteo e l'inizio di quello tiberiano, mentre più recentemente Luigi Beschi propendeva per la metà dello stesso secolo.

Per datare l'Arena la si può confrontare con l'anfiteatro di Pola, dato che quest'ultimo è il più simile a quello veronese, sia per l'aspetto stilistico che per quello tecnico, ed inoltre appartiene alla stessa area geografica e culturale: le somiglianze sono tali da far pensare che i due siano opera dello stesso architetto e delle stesse maestranze. Per l'anfiteatro di Pola in genere la costruzione viene datata nel periodo augusteo, per cui è probabile che l'Arena sia stata realizzata all'incirca negli stessi anni.

Piazza dei Signori

Conosciuta anche come Piazza Dante, è una piazza situata nel centro storico di Verona, adiacente a piazza delle Erbe.

La piazza nasce nel medioevo dallo sviluppo dei palazzi scaligeri, ed assume fin dall'inizio funzioni politiche, amministrative e di rappresentanza. La piazza è inquadrata da alcuni edifici monumentali, collegati tra loro da arcate e logge.

Da alcuni anni Piazza Dante è attraversata ogni mercoledì sera da centinaia di giovani e studenti universitari che l'hanno scelta come luogo di ritrovo e di socialità. Tra chitarre, balli di flamenco e "battaglie" di capoeira si è rapidamente affermato come il nuovo fenomeno sociale veronese, coinvolgendo sempre più persone ed attraendo anche i numerosi turisti che d'estate popolano la città.

Sulla piazza si affacciano tanti palazzi di grande importanza artistica quali il Palazzo della Ragione, il Palazzo di Cansignorio, il Palazzo del Podestà, la Chiesa di Santa Maria Antica e la Loggia del Consiglio.

Piazza delle Erbe

E' la piazza più antica di Verona, e sorge sopra l'area del foro romano. Nell'età romana era il centro della vita politica ed economica; con il tempo gli edifici romani hanno lasciato il posto a quelli medievali. Nel 2012 viene considerata la piazza italiana più amata al mondo secondo una ricerca realizzata dalla Fondazione Marilena Ferrari, che ha monitorato per un anno 100 tra le principali testate estere.

Il lato nord è occupato dall'antico palazzo del Comune, dalla Torre dei Lamberti, dalla Casa dei Giudici e dalle case dei Mazzanti.

Il lato ovest, quello più piccolo, è chiuso dal barocco Palazzo Maffei, adornato da diverse statue di dei greci: Giove, Ercole, Minerva, Venere, Mercurio e Apollo.

Il lato nord-ovest della piazza fonda sul Campidoglio romano, che guardava verso il Foro. Molte abitazioni conservano resti di pitture a fresco. Sorge nel lato sud la Casa dei Mercanti (o Domus Mercatorum), dove oggi ha sede la Banca Popolare di Verona. Le altre case, più anonime, ricordano per il rapporto altezza-larghezza le case-torri di origine comunale.

Fra il 1884 e il 1951 la piazza fu interessata dai binari della rete tranviaria cittadina.

La casa di Giulietta

E' situata in via Cappello, a poca distanza dalla centrale piazza delle Erbe. La tragedia di Romeo e Giulietta ha trovato a Verona dei riscontri e la fantasia ha mescolato leggenda e realtà, tanto che sono stati riconosciuti vari luoghi in cui si sarebbe svolta la vicenda narrata da Shakespeare.

Sono esistite effettivamente due famiglie di nome Montecchi e Capuleti (il nome esatto è però Cappelletti): dei Cappelletti si ha conoscenza della loro presenza fino agli anni della permanenza di Dante a Verona, nella casa di Giulietta, situata in prossimità di piazza Erbe, dove la loro presenza è testimoniata dallo stemma del cappello sulla chiave di volta dell'arco di entrata al cortile della casa.

Palazzo del Podesta'

Il palazzo, che si trova in Piazza dei Signori, venne costruito dagli Scaligeri e venne abitato alla fine della costruzione da Alberto I della Scala. Venne probabilmente adibito a dimora dei signori della città. Dal 1311 Cangrande I andò a risiedere nel palazzo, che venne nel tempo risistemato più volte. Nel palazzo trovarono ospitalità molti uomini illustri, tra i quali personalità di primo piano come Dante e Giotto, che secondo Giorgio Vasari fece alcuni ritratti di Cangrande I, che però non sono stati ritrovati.

Caduta la dinastia della Scala, il Palazzo divenne, durante la Repubblica di Venezia, sede di importanti magistrature. Erano presenti anche gli uffici del podestà, da cui prese appunto la sua denominazione.

La squadra

Fondata nel 1929 e ricostituitasi nel 1948, il Chievo ha partecipato a 27 campionati nazionali, di cui 5 in Serie C1, 8 in Serie B e 14 in Serie A. Ha vinto un campionato di Serie B e in ambito europeo i migliori risultati ottenuti sono le partecipazioni, negli anni 2000, alla Coppa UEFA e alla Champions League. L'Opera Nazionale Dopolavoro Chievo nasce nel 1929 su iniziativa di un gruppo di appassionati di calcio del borgo di Chievo, situato alle porte di Verona, con i colori sociali blu e bianco, alternati su una maglia a quadri, e con pantaloncini bianchi. Inizialmente la società non viene affiliata alla FIGC, limitandosi a disputare gare a carattere amichevole. Dal 1931 il blu delle divise diventa celeste, tant'è che, per molti anni, i giocatori di Chievo assumeranno l'appellativo di "biancocelesti". L'attività dell'O.N.D. Chievo termina nel 1936, in seguito a problemi finanziari irrisolti che perduravano da diversi mesi. Al termine della seconda guerra mondiale, nel 1948, la società viene rifondata come A.C. Chievo e si iscrive alla Seconda Divisione. Conquista la prima storica promozione in serie A alla fine del campionato 2000/01 e da allora ha praticamente sempre giocato in serie A, se si eccettua il campionato 2007/08. Dagli anni '80 i colori sociali sono il giallo ed il blu. Disputa i propri incontri casalinghi allo stadio Bentegodi.



Lo stadio

Intitolato alla memoria di Marcantonio Bentegodi, storico benefattore dello sport veronese del XIX secolo, è stato progettato dall'ing. Leopoldo Barucchetto che con una geniale soluzione, sovrapponendo tre ordini di scalinate, creò il primo stadio in parte coperto d'Italia. Inaugurato il 15 dicembre 1963, ha sostituito il vecchio e omonimo stadio comunale che era sito nella zona di piazza Cittadella. È dotato di una pista di atletica ad otto corsie che nell'agosto del 2010 è stata rivoluzionata e sostituita da una nuova pista in asfalto, dipinta con i colori blu e giallo e aperta al pattinaggio ed ospita le partite interne sia dell'Hellas che del Chievo.

La sua capienza è variata nel corso degli anni, soprattutto dopo i mondiali di Italia 90 quando vennero coperti tutti i settori ed eliminati i posti liberi. Attualmente è di 42 160 posti, distribuiti su un parterre (di cui solo la parte est è oggi aperta al pubblico, limitatamente ai disabili e ai loro accompagnatori), tre anelli sovrapposti (poltronissime, tribuna e tribuna superiore) ed una tribuna stampa (182 posti). Il settore ospiti ha una capienza di 3244 posti e, per le partite dell'Hellas, è la curva Nord superiore ed inferiore. A partire dal campionato 2015/16 il settore ospiti per le partite del Chievo è la curva Sud superiore ed inferiore.

L'indirizzo dello stadio Bentegodi è Piazzale Olimpia, 2. Trovate la piantina dello stadio a pagina 7.

Per chi arriva in auto

Provenendo dall'autostrada A23 del Brennero, uscire a Verona Nord e seguire le indicazioni per Verona centro e stadio. Imboccare la bretella per lo stadio e seguire le indicazioni per tifosi ospiti. Attenzione, a partire dal campionato 2015/16 i tifosi del Chievo si sono trasferiti in curva Nord quindi il parcheggio ospiti (Park A) si trova all'esterno della curva Sud. Trovate una mappa alla pagina 8.

Per chi arriva in treno

Tre sono le linee di autobus che collegano la stazione di Verona Porta Nuova allo stadio. Questi i loro numeri : 11, 12 e 13.



Biglietti

I 1781 biglietti di Curva Sud superiore/Ospiti riservati ai tifosi del Bologna, possessori di Tessera del Tifoso o Away card, sono disponibili, in prevendita, fino alle 19 di martedì 25 ottobre al costo di € 24 (interi), € 14 (ridotto donne, over 60 e under 26) € 5 (under 15). E' prevista l'iniziativa "Porta un amico" quindi un possessore di Tessera del Tifoso o Away Card potrà acquistare un biglietto anche per un non tesserato. I biglietti sono acquistabili presso tutte le ricevitorie del circuito Ticketone ed online sul sito di Ticketone. Importante: per l'accesso e' obbligatorio esibire l'originale della Tessera del Tifoso. Non saranno accettate ricevute cartacee.

Questi i punti vendita di Bologna e provincia:

Bambule' Shop Via Tiarini 1/2°

Zamboni 53 store Via Zamboni, 53/C

Aci Bologna Via Marzabotto, 2

Il Nuovo Tridente Via Emilia, 138 San Lazzaro di Savena

Mapa del parcheggio ospiti

Il parcheggio del settore ospiti e' quello segnalato in giallo con il numero 1.

